

## Per Un Distributore Di Merendine In Pi

«È nato un nuovo narratore». Ugo Gregoretti, Il Messaggero Come ogni estate, Roma ritrova il suo splendore in un agosto caldo e deserto. Fra i pochi che popolano la città, c'è l'investigatore privato Fabio Gracco, cinquant'anni, un divorzio alle spalle e una vita sentimentale fatta di alti e bassi. Gracco ha appena svolto un'indagine su un caso d'infedeltà coniugale che coinvolge Nicola de Nicola, un noto politico d'area progressista, astro nascente nella corsa alle primarie per la Regione Lazio. Potrebbe finire tutto così, con una scenata della moglie, l'avvio dell'iter per il divorzio, magari uno scandalo mediatico con le inevitabili dimissioni del politico. Ma le cose si complicano drammaticamente, perché una giovane archeologa viene ritrovata morta nel sotterraneo del palazzo dove ha sede il comitato elettorale di de Nicola. L'investigatore Fabio Gracco si troverà alle prese con un'indagine delicatissima, in una Roma infuocata, che lo porterà a scoprire passioni segrete e scomode verità.

Un viaggio può cambiare il tuo destino? Giuspe ha sedici anni e un passato difficile alle spalle, trascorso tra orfanotrofi, case famiglia e la violenza della Roma dei palazzoni e dei cavalcavia. Soffre di un disturbo strano e poco conosciuto, che a volte lo rende impenetrabile e aggressivo. Ma ha una grande passione: i colori che nella notte, insieme ai suoi amici writer, spruzza con le bombolette sui muri del centro. Aprile è il suo professore, un trentenne pieno di debiti che colleziona amori sbagliati o impossibili e disavventure da dimenticare. Le loro storie sono destinate a intrecciarsi ben oltre i banchi di scuola, quando un giorno, all'insaputa di tutti, partono insieme per l'Irlanda. Incontri inattesi, situazioni tragicomiche, fino al faccia a faccia con il pericolo nel Nord selvaggio e inospitale dell'isola: un viaggio indimenticabile che segna per entrambi una svolta. Per Aprile è l'occasione per riscattarsi e decidere che uomo essere. Giuspe invece deve riuscire a dare un volto a chi sedici anni prima lo ha abbandonato, e di cui conserva solo una foto ormai sbiadita. Sarà Érin, la guardiana di un vecchio faro, che vive nel ricordo di chi ha perso da tanto tempo, a cambiare per sempre le loro vite. Tre personaggi fragili, desiderosi di riscatto e di pace, chiusi e duri, ma ancora capaci di farsi travolgere dall'imprevedibilità dei sentimenti. Un ragazzo alla ricerca dei genitori, un viaggio indimenticabile, una guardiana di un faro che nasconde un vecchio segreto... Max Giovagnoli è editor per il cinema e per la TV. Dottore di ricerca in Lettere ed esperto in nuove forme di storytelling, insegna all'Istituto Europeo di Design e nei licei. È autore di romanzi (Fuoco ci vuole e All'immobilità qualcosa sfugge) e di saggi tradotti anche negli USA, dove è stato definito «una delle trenta voci che stanno cambiando il modo di raccontare nei media in tutto il mondo». Da Il messaggio segreto delle stelle cadenti è stato tratto il cortometraggio Il mare in vena, proiettato con successo al Cairo Mediterranean Literary Festival, durante la "primavera araba". Georgie, Luke, Jack, Bill e Pixy hanno qualcosa in comune tra di loro, anche se all'inizio non lo sanno. Sono più forti di quel che pensano, sebbene il compagno di scuola Brandon li prenda di mira ogni giorno. Proprio grazie alla cattiveria di quest'ultimo, i cinque ragazzi si uniranno. Diventano uno splendido gruppo di amici che, insieme, parteciperà a un'impresa all'apparenza impossibile da realizzare, portandola a termine contro ogni pronostico. Brandon non ama vederli felici e la sua cattiveria si accentua ogni giorno che passa, ma Georgie tenace e trasmette quell'energia positiva anche agli amici. Perch'uniti si forti e loro lo imparano strada facendo. Obiettivo: sostituire un distributore di merendine a scuola, senza sapere che quel che invece stanno creando, il carattere per un domani migliore.

Samantha è una teenager come tante, che arranca nella mediocre quotidianità, ingoiando i doveri della sua età e il dolore per la dipartita del padre, di cui si sente responsabile. La sua routine viene interrotta dall'arrivo di uno strampalato ragazzo, che asserirà di essere un alieno, giunto sulla Terra per studiare modi e costumi di esseri tanto inferiori, quanto carichi d'iniziativa e voglia di vivere. L'alieno è anche alla ricerca di una soluzione per riportare l'equilibrio sul suo pianeta natale sconvolto dalla guerra e spera di trovarla proprio sulla Terra, apprendendo a fondo cos'è un "umano", sia nel senso fisico che spirituale. Samantha lo prende per pazzo, ma un malsano senso di curiosità insito in lei, unito al fatto che è in debito con l'alieno poiché le ha salvato la vita, porterà la ragazza a far da balia allo pseudo E.T, finendo catapultata in una girandola di emozioni. Emozioni che, pian piano, attecchiranno pure su Will, il quale, senza accorgersene, si sta innamorando della terrestre...

Il riserbo dei salotti torinesi può celare un velo di crudeltà tanto discreta quanto efferata. Così, la morte di Amedeo Gravini, un noto chitarrista, sul palco del Teatro Carignano svela man mano l'esistenza di una fitta rete di relazioni torbide. Una rete fatta di condizionamenti politici ed economici e governata da chi trama dietro le quinte della rispettabilità.

Una storia zen racconta di un uomo su un cavallo: l'animale galoppa veloce e pare che l'uomo debba andare in qualche posto importante. Un tale, lungo la strada, gli grida: "Dove stai andando?". E il cavaliere risponde: "Non lo so! Chiedilo al cavallo!". La condizione dell'uomo contemporaneo è la stessa: la forza dell'abitudine e le tecnologie digitali ci stanno trascinando a velocità folle, ma non sappiamo minimamente verso dove. Abbiamo perso prima il contatto col nostro corpo e le nostre emozioni, poi con le persone vicine a cui vogliamo più bene. Fermarci ogni tanto è forse l'unico antidoto possibile. Prendendo spunto dall'insegnamento dei più importanti maestri zen, a partire da Thich Nhat Hanh, il libro affronta il tema della consapevolezza ai tempi di internet, raccontando della meditazione a Google, introducendo temi come il "karma digitale" e proponendo un'ampia scelta di esercizi ad hoc per chi vive in città — dalla meditazione al semaforo a quelle in metropolitana, in ufficio (gabinetto compreso) o al parco pubblico — ma anche per chi passa molto tempo con computer, tablet o smartphone: dalla meditazione con l'iPhone agli esercizi di consapevolezza con Facebook.

Brigit fa ritorno alla sua città natale in cerca dell'unico parente che le rimane: sua nonna. Dei pochi ricordi che conserva, non rimane quasi niente nella semi-abbandonata cittadina di Ballymote. Le strade, le case e la foresta nascondono dei segreti che sembrano risalire ai tempi in cui dalle leggende nacque qualcosa di reale, di mostruoso. Brigit dovrà trovare tutte le risposte, scavare a fondo nei suoi incubi e scoprire la verità in un mondo che non è più il suo e che si rivela tra le ombre quando avvisano i corvi.

Quattordici tappe nel buio, quattordici brevi storie di oscuri destini. King vi fa accomodare al ristorante dove il piatto del giorno è un po' troppo al sangue, su di un'auto sbagliata dopo un autostop notturno: inutile fuggire se tutto è faticoso...

Ascanio e Brenno: due gemelli talmente uguali da riuscire a scambiarsi di ruolo. Il loro legame è forte, solido, sentono di appartenersi ma quando Ascanio decide di rivelare al fratello di essere gay, le cose tra loro cambiano drasticamente. Brenno diventa più ombroso del solito e fa fatica ad accettare le effusioni del gemello, così come non riesce a capire la gelosia che prova. Il giorno in cui Ivan appare nelle loro vite, entrambi si ritrovano a fare i conti con un destino inesplicabile che con una mano toglie e con l'altra dona.

«Era tutto sotto gli occhi dei medici, fin dal primo giorno in cui abbiamo messo piede al pronto soccorso. Possibile che

non ci sia stato un solo dottore attento? Nessuno di loro ha notato tutti questi sintomi?» Mentre la città si prepara a vivere la “festa del Santo”, una famiglia vive il suo incubo tra le corsie di un ospedale del profondo Sud. Un figlio racconta l’agonia della propria madre, che si vede più volte respinta dai medici del pronto soccorso perché, secondo loro, affetta da una semplice bronchite. I sintomi, però, sono chiari fin dal primo accesso: tosse violenta, paralisi agli arti inferiori, impossibilità a deglutire. Si tratta di una malattia rara che, secondo le statistiche, colpisce poche persone: è la sindrome di Guillain-Barré, una patologia che, se presa in tempo, può essere curata. Saranno i figli, e i familiari, ad accorgersi dei rapidi peggioramenti della donna, e a insistere perché venga ricoverata. Ma sarà troppo tardi. Quando le luci della città vestita a festa si spegneranno, ogni speranza ormai si sarà consumata: niente di grave. Pompilio Turtoro (1975) collabora come autore con il gruppo musicale I Nomadi dal 1998. Ha scritto per loro i brani: Una storia da raccontare, Buonanotte ai sognatori, Come un fiume, Lo specchio ti riflette e Rubano le fate. Compone anche canzoni che porta avanti con la sua band. Questo è il suo primo racconto.

Una storia d’amore che appassiona, senza incorrere in trucchi banali per avvincere i lettori meno accorti. Una scrittura verista, capace di sciogliere nel romanzo i sentimenti dei personaggi, annodati ai bisogni mutati dal tempo e dalla vita. Quelli, per esempio, che segnano la lotta tra mascolinità e umanità di Gabriele quando l’amore irrompe con Fiamma. Coraggiosa, generosa, tenace, leale, onesta, fedele agli impegni d’affetto, eppure... Nell’intreccio tra queste vite e quelle degli altri, laddove si perde e si ritrova l’individuo, la narrazione dell’autrice diventa letteratura e il racconto si evolve in romanzo.

La maggior parte degli uomini è morta. Tre anni dopo la pandemia nota come Manfall, i governi resistono ancora e la vita continua, ma un mondo gestito da donne non è sempre un posto migliore. Il dodicenne Miles è uno degli ultimi ragazzi in vita e sua madre, Cole, lo proteggerà a tutti i costi. In fuga dopo un orribile atto di violenza – e perseguitata dalla sua stessa sorella spietata, Billie – tutto ciò che Cole vuole è crescere suo figlio da qualche parte in cui non sarà una semplice risorsa riproduttiva o un oggetto sessuale. Un posto chiamato casa. Per arrivarci, Cole e Miles dovranno attraversare un’America profondamente diversa, travestiti da madre e figlia. Da una base militare a un bunker di lusso, da una comune anarchica a Salt Lake City ai seguaci di un culto pronto a riconoscere Miles come risposta alle loro preghiere, i due saranno costretti a muoversi velocemente perché Billie e il suo sinistro equipaggio saranno sempre più vicini. Un romanzo fortemente femminista e dal grande ritmo, dall’autrice pluripremiata Lauren Beukes, Un mondo di donne fonde brillantemente suspense psicologica, noir e fantascienza in una storia originale e perfetta per i nostri tempi. “Po era uno di noi. Po doveva parlare. Poi mi venne il nome, Morimondo, e ricordai” Il Po, anzi Po senza articolo, è il grande fiume, il fiume per eccellenza. Forse ne sappiamo pochissimo, e conoscerlo significa lasciarlo apparire là dove muore un mondo perché un altro nasca. Paolo Rumiz ci racconta che quando gli argonauti, lui e il suo equipaggio, hanno cominciato a solcarne le acque è andata proprio così: Po visto dal Po è un Dio Serpente, una voce sempre più femminile – irruente e umile, arrendevole e solenne –, silente fra le sue rive deserte. Nessuno sembra scendere a reclamarlo, e sopra, a un’altezza che sembra distante secoli, passano ponti che poggiano su piloni ignari e indifferenti. È allora che bisogna ascoltarlo, è allora che le sue voci diventano richiami, inviti. È allora che il viaggio è una storia che viene da lontano, una storia di uomini stupefatti a cui è chiesta molta interiorità, molta memoria. Paolo Rumiz sa fare del Po un vero protagonista, per la prima volta tutto narrato a fior d’acqua, in un abbandono dei sensi inedito, coinvolgente, che reinterpreta i colori delle terre e dei fondali, i cibi, i vini, i dialetti, gli occhi che lo interrogano, lo sfiorano, lo scrutano. E poi ci sono gli incontri – con il “popolo” del fiume, ma anche con personalità legate dall’amore per il fiume: l’avventura sul Po diventa un romanzo, un viaggio interiore, un’avventura scavata nell’immaginazione, carezzata da fantasmi, a due passi dall’anima.

Da uno dei più noti sceneggiatori italiani di fumetto, un horror inquietante sulla paura di diventare adulti.

Nella cornice di una città di provincia fra l’appennino martano e quello reatino, le storie quotidiane si tingono di sfumature inattese e nessuno, meglio dell’investigatore Fabrizio Muraglia, sa vedere attraverso la cortina ormai usurata del perbenismo della porta accanto. Il suo amico, Nico Feliciani, si muove tra fantasmi veri o solo apparenti, con la disinvoltura un po’ scanzonata di chi non guarda al futuro. Il maresciallo Mancinelli, sornione, li sorveglia. Falsi profeti, professionisti in doppio petto, operai, giovani in cerca di lavoro, prostitute e clienti nei guai, vicini di casa, cialtroni, amici, fidanzate, assassini o solo aspiranti tali girano intorno a loro, dando corpo a un mondo colorato, disperato e, nonostante tutto, a tratti esilarante. Tra le vie e le piazze della solita città, storie nuove si dipanano e si intrecciano, le abitudini si incrinano e le certezze si ribaltano: lo spettacolo della “Konka” va in scena.

PREMIO PULITZER PER LA NARRATIVA 1989 «La mia scrittrice preferita.» Nick Hornby «Un’autrice che rappresenta il meglio della letteratura americana di oggi, una squisita cronista della vita di tutti i giorni. I suoi personaggi fanno a un tempo rabbia e tenerezza, sono tradizionali eppure eccentrici.» The Observer «Anne Tyler dimostra una creatività instancabile: sembra non esserci fine alla quantità di storie che riesce a inventare.» London Review of Books «La Tyler si è fatta cronista attenta e affettuosa di un’America piccola piccola, e bisogna darle atto di una straordinaria bravura.» La Stampa Ira e Maggie Moran sono un marito e una moglie perfettamente medi, perfettamente a loro agio nella realtà di una media città americana come Baltimora: disilluso e poco comunicativo lui - invece delle parole preferisce usare i titoli delle canzoni degli anni Cinquanta e Sessanta -, generosa e impulsiva lei. Ma questa è una giornata diversa dalle altre. Serena, la migliore amica di giovinezza di Maggie, ha perso il marito e la coppia si mette in macchina per raggiungere il luogo del funerale: un viaggio di centocinquanta chilometri, in fondo non così lungo, che ben presto però assume un altro significato. Mascherata sotto le vesti di una sobria narrazione tutta affidata al dialogo e al monologo interiore, Anne Tyler accompagna i suoi personaggi dal presente al passato in un inesauribile gioco della memoria: i flash-back delle nozze, l’incontro con i vecchi amici alla cerimonia funebre, il frettoloso matrimonio del loro figlio Jesse con la diciassettenne Fiona, le «lezioni di respiro» a cui Maggie accompagnava la giovanissima nuora in attesa del suo nipotino. «Non esiste

forse oggi uno scrittore americano migliore di Anne Tyler. Quando un autore è di questo livello, è impossibile trovare dei termini di paragone.» Los Angeles Times «Non è solo brava, è straordinariamente brava!» John Updike «Il piacere dei romanzi della Tyler: un miscuglio di pathos e ironia, di personaggi nevrotici o sbiaditi, di tragedie e di quotidianità.» l'Espresso «Semplici tragedie quotidiane. Stupidità del vivere, forse, ma scritta con una prosa che ci emoziona e ci incanta. Ogni volta.» D di Repubblica «Una voce innovativa nella scena letteraria americana.» Corriere della Sera Charles Bukowski è uno degli autori più conosciuti e apprezzati della letteratura statunitense del Novecento. E il più controverso. La sua ingente produzione, che comprende romanzi, racconti e poesie, si avvale dell'imprescindibile confronto con la vita, quella autentica che Bukowski ha realmente vissuto sulla propria pelle. La miscellanea "Inediti di ordinaria follia – Vol. 4" comprende trenta poesie e altrettanti racconti. In ognuno dei testi l'autore ha raccontato la vita vera, fatta di sofferenza, di sospetti, di compromessi ma anche di gioia, di risate e di amore. E lo ha fatto attingendo alle proprie esperienze e sensazioni, incurante delle mode stilistiche ed editoriali. La selezione è il risultato della quarta edizione del Premio Letterario Nazionale Bukowski. Tra delitti e miserie, tra giochi e perversioni. Il giallo e il nero fusi nei polizieschi che superano ogni immaginazione diventando realtà e orrore. L'odio, il rancore, il desiderio di vendetta, muovono le azioni e i gesti dei protagonisti delle storie, trasformando l'Antologia criminale in un vero e proprio manuale del male. In antologia: "Lo strano caso della schiscetta scomparsa all'ora di pranzo" di Tommaso Sala; "Le Variazioni Goldberg" di Alessandro Sbrogiò; "Cala di morte" di Emiliano Bezzon; "Lasciate a casa i jeans, gradito abito elegante!" di Luana Troncanetti; "Indovina chi viene a pranzo" di Carola Cestari; "Ars longa, vita brevis: un caso romano per il Detective Buzzati" di Riccardo Lana; "Così fan tutte" di Iacopo Riani; "Gemini" di Paolo Delpino; "Le pieghe del sistema" di Laura Piva; "Ossa di vetro" di Maria Bellucci; "Sangue Zingaro" di Antonino Genovese; "Qualcosa color lavanda" di Angela Borghi; "Gita al lago" di Francesca Santi; "L'ultima luce di Antares" di Emanuele Venditti; "Il ponte di Corfino" di Amos Papi; "Marmo" di Nicolina Scalzo; "Lontano dalla realtà" di Maria Rosa Aldrovandi; "Concime" di Maria Enrichetta Cavani; "Elsewhere Motel" di Luigi Chiarion.

Dopo il successo di Pilipintò e dei gialli La pietra al collo e Il morto con la zebiba, Carlo Barbieri torna con una serie di racconti intriganti in cui il lettore è preso in un gioco serrato fatto di humor e mistero, tenerezza e colpi di scena, ribaltamenti di prospettiva e finali sorprendenti come giochi di prestigio. Aspettatevi di tutto: dal fascino del thriller Il fico nella palma alla irresistibile comicità di racconti come La coda, La coppola e Lo zù Peppino e la crisi dell'occidente, comicità che scaturisce dall'osservazione della vita di tutti i giorni ma anche dalla fantasia pura, e che talvolta è il veicolo di considerazioni insospettabilmente profonde. Troverete la verità sull'Aldilà... ma anche una surreale e maliziosa indagine del commissario Mancuso ne Il segreto del Grande Scrittore Andrea. I racconti sono uno ad ambientazione siciliana e l'altro no. "Uno sì e uno no", appunto. E, come sempre nei racconti di Barbieri, hanno il tempo di lettura indicato sotto il titolo: "Così sull'autobus, in sala d'attesa o in bagno, uno si regola" ci dice l'autore.

Le vite agiate e rispettabili di Umberto De Berberis, dei suoi collaboratori e delle loro famiglie vengono sconvolte da una bufera giudiziaria che produce un effetto domino nelle loro esistenze tranquille. Segreti inconfessabili e intrecci inaspettati emergono in quello che sembra apparentemente il normale scenario della media borghesia romana. Storie di amori, solitudini, entusiasmi e tradimenti. Un romanzo corale, in cui le vicende dei protagonisti si intrecciano per mostrare sullo sfondo la tela dei più grandi sentimenti e dei più pressanti interrogativi dell'esistenza umana.

Un fratello e una sorella. Un affetto non scontato ma indiscutibile, nonostante la differenza d'età. Ora, di quel legame autentico e controverso, non è rimasto più niente, solo il baratro e il silenzio. Come può la vita disegnare percorsi così infidi e perversi da lacerare in poco tempo un amore nato in sordina, poi cresciuto inarrestabile nel corso degli anni? Io mi ribello è la storia di Leo e di Ellis, la storia di due cuori feriti, assordati da se stessi e dal proprio orgoglio. La storia di un perdono impossibile ma non perduto. E intanto la vita va avanti disegnando nuovi percorsi, alla ricerca faticosa di un bene che possa durare. Un romanzo che si snoda lungo tre generazioni, ricco di passione e di tenerezza, ma anche di rabbia, di rancore, di dolore. E di saggezza. Chiara Azzolini ha 25 anni e vive a Missaglia, un piccolo paese della Brianza. Nel 2017, dopo essersi laureata in Filologia moderna, ha iniziato il dottorato di ricerca in Filologia italiana presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. A 17 anni ha pubblicato il suo primo libro, L'abbraccio dell'ombra (Bellavite Editore). Io mi ribello è il suo secondo romanzo e il suo esordio con Europa Edizioni. Questo è il quarto libro che scrivo, ma nonostante questo io mi considero solamente un discreto mestierante della parola e non certo uno scrittore. Ma resta vero che sono un amante incondizionato di questa nostra lingua meravigliosa, che cerco, sforzandomi, di non tradire troppo con queste annotazioni della mia vita. Il fatto di volerla far conoscere ad altri, raccontandola, non ha altro scopo che dare adempimento a una promessa fatta a mia mamma. Quella volta, rievocando giornate belle e meno piacevoli della nostra vita passata, lei, con quel dolce sorriso al quale mi sono sempre dovuto arrendere, mi ha estorto la promessa che quegli episodi li avrei messi giù, nero su bianco, ordinandoli nelle pagine di uno o più libri. Cosa che ho fatto appena gli impegni me lo hanno consentito. Ecco perché non credo di essere uno scrittore e perché dico che questi non sono libri. Io mi ritengo solo un dilettante della letteratura e considero che questi siano, ne più ne meno, che degli ex-voto.

Sin dal "non tempo" l'universo è illuminato dall'Esistente, unica e arbitraria forza pura che lo avvolge determinandone le leggi. Ogni creazione è generata dall'unione tra Bene e Male, due forze che oscillano con la stessa intensità sul filo dell'equilibrio cosmico. Satana ha trovato il modo di soggiogare la mente dell'uomo dalla galassia Inferno, e brama la sua vendetta. Un'epidemia di proporzioni apocalittiche sembra la soluzione ideale per annientare la razza umana e dare così inizio alla più infima battaglia di tutti i tempi. Le leggi dell'equilibrio cosmico rischiano di essere corrotte, l'universo di subire danni irreparabili. Sul pianeta Terra la morte non ha risparmiato quasi nessuno, e i pochi sopravvissuti sembrano condividere un destino a loro sconosciuto.

"Un grande della letteratura. Uno straordinario scrittore." Il Venerdì di Repubblica

C'è un legame tra due cadaveri: quello di un tunisino annegato e quello di un commerciante di vino di Vigàta accoltellato dentro l'ascensore. Il legame è rappresentato dal piccolo François, per Montalbano: e l'orrore che scopre gli afferra l'anima più di un fatto personale.

Fermati. Non avresti dovuto toccare questo libro a mani nude. No, non metterlo giù. È troppo tardi. Ti stanno guardando. Il mio nome è David Wong, e il mio migliore amico si chiama John. Sono nomi falsi. Anche tu potresti voler cambiare il tuo. Potresti non voler sapere quello che stai per leggere sulla salsa di soia, Korrok, l'invasione, il futuro. Ma è tardi. Hai toccato il libro. Ci sei dentro. La tua unica difesa è la conoscenza. Devi leggere questo libro, fino alla fine. Anche la parte sui bratwurst. Non chiederti perché. Ti devi fidare e basta. La cosa più importante da sapere è: il nome della droga è

'salsa di soia' e apre una finestra su un'altra dimensione. John e io non abbiamo potuto rifiutarla. Tu puoi ancora farlo. Sfortunatamente per noi, se fai la scelta giusta, impiegheremo ancora di più a spiegarti come affrontare l'invasione aliena che minaccia l'umanità. Mi dispiace averti coinvolto, davvero. Ma se leggi di questi terribili eventi e dell'epoca buia in cui il mondo sta per sprofondare, tieni presente questo: non è stata colpa mia.

Il testo, autobiografico, racconta la storia di Maurizio Maresca, ingegnere meccanico, prima manager e poi imprenditore e consulente. La narrazione parte dagli anni dello studio e della formazione, e si snoda per oltre sessant'anni, a cavallo tra XX e XXI secolo; ne emerge una figura di uomo dedito al lavoro, pronto al sacrificio, innamorato della sua professione. Il racconto, in ordine cronologico, è reso più accattivante dalla presenza di aneddoti, "fattarielli", barzellette, episodi di vita quotidiana, che accompagnano la descrizione delle molteplici esperienze lavorative del protagonista e delle emozioni di tutti i personaggi. Sullo sfondo, le vicende nazionali e internazionali, dalla nascita del mercato globale alla caduta del Muro di Berlino, dall'attentato alle Torri Gemelle alle prime privatizzazioni, passando per quelle che l'autore ritiene le principali opere degli ultimi decenni a Napoli: la Tangenziale e il Centro Direzionale.

Sunday Times Bestseller New York Times Bestseller Finalista al Booker Prize, vincitore del Prix Fémina. «Umorismo, pathos, giudizi fulminanti, dolore, gioia e tutta la gamma di sentimenti che li separa... I romanzi di Patrick Melrose sono un capolavoro del XXI secolo, e St. Aubyn è uno dei più grandi prosatori di lingua inglese». Alice Sebold «Non c'è niente, nella narrativa di questi anni, che possa reggere il confronto con la cruda, ironica ricchezza del mondo di St Aubyn e con la densità filosofica delle sue pagine». Zadie Smith «Ho adorato i romanzi della serie dei Melrose di St Aubyn. Leggeteli tutti, seduta stante». David Nicholls «Edward St. Aubyn è uno scrittore di immenso talento». Patrick McGrath

L'autore Francesco Ruffino Rossi ci riporta alle radici della terra, scavando nella profondità dell'essere attraverso un dialogo con se stesso e con l'umanità. Una rivoluzione interiore per sottolineare: il cinismo, l'arroganza, l'indifferenza di una Società che sente ostile affidandosi così al proprio istinto. Una ribellione esistenziale che lo spinge ad isolarsi dalle fobie e dall'impotenza in cui l'uomo finisce di essere in balia. Uno smarrimento che lo rende capace di sperimentare in più stanze per i diversi gradi della conoscenza. Si potrebbe definire una vera ossessione camusiana. L'autore coglie in modo analitico il dramma interiore avvalendosi della poesia della terra, del focolare, dei colori dell'Arcobaleno per svegliare le coscienze dell'individuo. L'essere umano si illude di ingannare il tempo, i ruoli e il lavoro. Siamo aggrediti dall'esistenza e sopraffatti dalla solitudine, dalla mediocrità e da un profondo senso di inadeguatezza. Cos'è diventato il genere umano? Un individuo sospeso in un mondo che va a pezzi, un disadattato che non riesce più ad andare avanti. I famigerati potenti, i borghesi, i ricchi; un gregge dall'élite senza qualità che ha bisogno di identificarsi con un ceto sociale per sentirsi validi. Le industrie crollano, i bambini vengono riempiti di antidepressivi e le madri uccidono. E in virtù dell'Homo Sapiens, l'evoluzione del sistema e del progresso, l'uomo ha fallito.

Sembrava una notte come tante nel quartiere vecchio di Barcellona, ma quando l'indomani nella Basilica di Santa Maria del Mar viene rinvenuto il corpo torturato e privo di vita di un prete la città sprofonda in un agghiacciante incubo. Le indagini vengono affidate al commissario Molina ed all'ispettore Valez. In breve tempo una serie di altri macabri omicidi cancellano la pista iniziale del fanatismo religioso. La polizia scavando in un lontano passato, riporta alla luce delle terribili verità; perché le vittime, sconosciute fra loro, sono tutte legate ad un nome. Il nome di un bambino. In una lotta contro il tempo inizia così la caccia ad un misterioso assassino che come unico indizio, lascia ai piedi dei cadaveri una scritta marchiata con il loro stesso sangue: Que es la veritat? Il cerchio si è aperto in una spirale e fino a quando non sarà fatta giustizia, il cerchio non si chiuderà.

Un uomo e il suo lato oscuro così come lui stesso chiama una parte di se' che vive fuori dalla realtà quotidiana. Una ricerca continua, inconsapevole di una luce che lo illumini.

È l'inverno del 1999. Un vaporetto attraversa la laguna di Venezia. Camilla, diciottenne appena arrivata dal paese per studiare letteratura russa, nota tra la folla un ragazzo. Anche lui porta con sé una valigia, anche lui è appena arrivato. I due iniziano a guardarsi: lei è timida e si finge di leggere un libro, Silvestro invece è sfacciato e nasconde la sua inesperienza dietro un'ingenua spavalderia. E quando il vaporetto attracca, decide di seguire Camilla per le calli nebbiose di un'isola della laguna. Così comincia un'avventura lunga dieci anni, che porterà i due ragazzi dalla Venezia quotidiana degli studenti fino alla straniante frenesia di Mosca, con i suoi teatri e le enormi strade trafficate. Camilla e Silvestro vivranno altre storie d'amore, si scriveranno, saranno coinquilini nella stessa casetta, ospiti a un matrimonio nella campagna russa e poi ancora passanti distratti nell'affollato mercato di Rialto. Saranno di volta in volta nemici, amici, conoscenti, innamorati, vicini o distanti. Dieci inverni è una storia d'amore, o meglio il prologo di una storia d'amore, raccontata a due voci: ogni inverno è una finestra aperta a curiosare nella vita di due persone che non si perdono mai del tutto e intanto crescono, segnate dal difficile e splendido ingresso nell'età adulta.

Tutto inizia da un poster. Quel poster appeso da anni in camera sua per Sara rappresenta un sogno, un bellissimo e lontano sogno, e trasferirsi a Roma è forse per lei il primo passo per poterlo sfiorare... Sara conoscerà il suo idolo, Alessandro Sorani, un talentuoso cantautore ormai affermato nel panorama musicale italiano, ma incontrerà anche una nuova promessa della musica italiana, Enrico Annesi, con il quale inizierà una relazione. Enrico è dolce, premuroso, spigliato, intelligente, è l'uomo che ogni donna vorrebbe al proprio fianco, e appare nella vita di Sara come una meravigliosa realtà, una persona in carne e ossa che le dimostra un amore sincero e profondo. Alessandro invece per Sara è un sogno che improvvisamente assume sembianze umane, e lei in principio ne è intimorita, ma più approfondisce la sua conoscenza, più si sente attratta da lui, dall'uomo che è nella realtà e non da quello che si era costruita nella fantasia. Sara è combattuta, tanto intensi e diversi sono i sentimenti che questi due individui suscitano in lei. Ma una scelta apparentemente non si impone, perché Alessandro è fidanzato e comunque il suo affetto per Sara si manifesta più che altro come un affetto fraterno... Qual è dunque la cosa più difficile? Vedere i propri sogni spazzati via dalla realtà o vederli realizzati nel momento e nel modo sbagliati? Altri libri della Collana: Felice perché ho te - Finché ho te sarò felice (Hazel Pearce) Il diario di Ilary (Alice Steward) Come la pioggia, accarezzami l'anima (Elisabetta R. Brizzi) L'inverno nei suoi occhi (Marta Arvati) La vita di noi due (Marcella Ricci) Per info: collanafloreale@gmail.com

Tra tentazioni proibite, gelosie, inganni e rapimenti nascono 4 storie d'amore tormentate in grado di tenervi incollate alle pagine fino all'ultima! 3 autrici, 4 romanzi autoconclusivi in un solo cofanetto esclusivamente digitale per farvi sognare! IO TI POSSIEDO Lily non ha mai potuto contare su nessuno e ora sua madre sta morendo di cancro. Nikos è a capo della multinazionale Zeck Technologies che comanda con fermezza e senza scrupoli. Per lui, l'unica cosa che conta è quella di avere sempre il controllo su tutto e tutti. Quando s'incontrano, lui ne rimane affascinato e decide di aiutarla, ma mentre lei inizia a provare gratitudine e un nuovo senso di sicurezza sotto la sua ala protettrice, Nikos intuisce il potere che ha su di lei. Con il tempo queste sensazioni diventano più forti. L'attrazione fisica tra di loro comincia a non lasciare più nessuna via di fuga per entrambi. In un vortice di amore e passione, Lily scoprirà che non sarà facile stare con Nikos. UNA RELAZIONE PROIBITA Dopo tanta fatica, Melody realizza il suo sogno: diventare un'insegnante di liceo. Peccato che la situazione che le si parerà davanti sarà difficile da affrontare e l'unico appoggio che sembrava aver trovato in un collega, Shane Mallory, alla fine si rivelerà un grande errore perché quel giovane non è altri che uno dei peggiori studenti della scuola. SEI NELLE MIE MANI Quando Kendra decise di avvicinare Aleksej con l'inganno, sapeva di correre un grosso rischio perché quell'uomo era troppo spietato per perdonare e troppo potente per non fargliela pagare a caro prezzo al primo errore. Ma si sa, le bugie hanno le gambe corte e presto Kendra si ritrova in serio pericolo quando tutte le sue bugie vengono a galla. La resa dei conti è arrivata e Aleksej è pronto a distruggerla. LA PROMESSA DEL PRINCIPE Yvette era solo una ragazzina quando ha ricevuto in dono dalla nonna uno strano ciondolo. Un gioiello misterioso, legato a una promessa che la donna non aveva mai mantenuto. Dopo dodici anni, ecco che qualcuno arriva da una terra lontana, pronto a far rispettare a Yvette tale promessa!

Dopo una lunga e sfortunata relazione con un uomo più grande di lei, Chiara non sembra più in grado di aprire il suo cuore a nessuno, né di vivere pienamente la sua vita. La svolta arriva quando Massimo, l'amico di sempre, le mostra il diario di sua nonna Rossana. In esso si trova la corrispondenza di lei con il marito Gabriele, mentre quest'ultimo era in Russia con l'esercito italiano, durante la Seconda guerra mondiale. Gabriele non è mai tornato dalla Russia, ed è stato dato per disperso. Affascinata da questo intreccio di storia, amore e mistero, Chiara si carica della missione di scoprire cosa è stato di Gabriele e prende il primo aereo per Mosca. Il viaggio, in compagnia dell'enigmatico funzionario dell'Ambasciata italiana, Anatolij, metterà Chiara davanti a segreti inaspettati, a vicende di dolore, coraggio e affetto. E la porterà a interrogarsi su se stessa e su ciò che desidera nella sua vita. DALL'AUTRICE NEW YORK TIMES BEST SELLER, CLAUDIA CONNOR Con le parole del suo ex-fidanzato, "sono innamorato di qualcun'altra" che le risuonano ancora nelle orecchie, Clare Franklin parte da sola per quella che sarebbe stata la sua luna di miele. Rassegnata al fatto che non tutti riescano ad avere un "e vissero per sempre felici e contenti", ha giurato di rinunciare agli uomini. Fino a quando non si ritrova aggrovigliata, letteralmente, a un veterinario molto sexy. L'unica cosa che il dottor Deacon Montgomery sta cercando di condividere è la sua esperienza chirurgica, ma la sua immediata attrazione per Clare lo porta a chiedersi se potrebbe essere più di un semplice medico e un papà per le sue figlie gemelle di due anni. Giornate piene di sole e notti calde e sensuali non fanno altro che approfondire il loro legame, facendo sperare in qualcosa di più. Finché una sola telefonata da casa non cambia tutto. Ma un amore come il loro è difficile da trovare e decisamente troppo difficile da dimenticare. Milano 2001. Mariuccia è cresciuta, è diventata Maria; metà della vita è passata. Ha due figli già grandi, un divorzio alle spalle, un impiego parastatale. La storia cupa di sua sorella Lisa, scomparsa nel lontano 63, sembra definitivamente archiviata. E invece tutto ritorna. Colleghi intorno a lei muoiono di morti violente. Un computer si ribella e sembra possedere una personalità indipendente e maligna... E una Cricca di personaggi potenti, con minacce e blandizie vuole impegnarla nella ricerca di un documento perduto di cui forse Lisa un tempo poteva avere la chiave. Maria si troverà catapultata in una avventura assurda al confine tra realtà e sogno, tra Maghi, Streghe e uomini politici a caccia di potere. A sua difesa avrà quattro improbabili cavalieri... Il maresciallo Caputo ormai ha ottant'anni, una vasta esperienza e un cuore ancora romantico. Indagherà per l'ultima volta. La vita gli riserva ancora qualcosa...

Il libro Ã" costituito da due parti: la prima Ã" scritta con un approccio giornalistico, l'altra Ã" una messaggeria romantica. Nella prima parte Oracolo, una via di mezzo tra Socrate e Zio Paperino, esprime la sua opinione sui fatti di attualitÃ del biennio 2007-2008. Nella seconda, la sezione romantica, ci sono i messaggi d'amore di Oracolo scritti alle ragazze incontrate la mattina prima di andare a lavorare. Il libro contiene la prefazione di Claudio Fois, autore per "Striscia la Notizia" e per la Gialappa's. Le 24 vignette sono di Ilaria Castellani Perelli. Annotation Supplied by Informazioni Editoriali

[Copyright: 9b5faf5e823213fedca8f690ccbc6b39](https://www.amazon.com/dp/B000APR000)